

CONVENZIONE

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DEL LAZIO 2019-2021

NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO ROMA CASALBERTONE

TRA

Regione Lazio, con sede legale in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dall'Avv. Elisabetta Longo in qualità di Direttore della Direzione regionale *"Istruzione, Formazione e Lavoro"* e dal Dott. Marco Marafini in qualità di Direttore della Direzione regionale *"Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio"*;

E

LAZIO DiSCo Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo) con sede legale in Roma (RM), Via Cesare De Lollis, 22 C.F. e P.I. 08123891007, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini domiciliato presso la citata sede legale;

di seguito definite le "Parti"

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss.mm.ii. con particolare riferimento al Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari"*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"* e, in particolare,

l'articolo 1 commi 3 e 4 che disciplinano, rispettivamente, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

- il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 *“Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio Sanitario Nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”* e, in particolare, l'articolo 15 che stabilisce, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome definiscano, con accordo in Conferenza Unificata un *“Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego”* ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con i fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”* così come successivamente modificato ed integrato dal d. lgs n. 56/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 24 maggio 2016 *“Azioni di rafforzamento del sistema dei servizi per il lavoro del Lazio 2016-2017”*;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- l'accordo, sancito in Conferenza Unificata n. 185/CU del 21 dicembre 2017 che, in linea con il dettato normativo del decreto Legge n.78/2015, convertito in Legge n. 125 del 6 agosto 2015, adotta il *“Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”* ai fini dell'erogazione delle politiche attive mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle politiche attive del lavoro e la loro gestione sul territorio, al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle stesse per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni (c.d. LEP) fissati dal precitato decreto legislativo n. 150/2015;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* con particolare riferimento all'articolo 1 commi da 793 e 807 che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del decreto legislativo 150/2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dall'articolo 2 del medesimo

decreto legislativo stanziando, altresì, risorse per il rafforzamento degli stessi, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e per il reclutamento di ulteriore personale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 7 maggio 2018 e n. 273 del 5 giugno 2018 con le quali è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”*;
- la memoria della Giunta regionale del 20 giugno 2018 in materia di *“Rafforzamento dei Centri per l'impiego”*;
- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione Lazio”* con la quale sono state assegnate al nuovo Ente regionale per Diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo) le funzioni prima ricoperte da Laziodisu;
- la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 *“Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 30 novembre 2018 *“Attuazione articolo 67 della legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 recante disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”*;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* con particolare riferimento all'articolo 1 commi 255, 257 e 258 che introducono nell'ordinamento nazionale il *“Reddito di cittadinanza”*, le *“Pensioni di cittadinanza”* e prevedono il potenziamento dei Centri per l'impiego mediante nuove assunzioni per aumentare la rispettiva dotazione organica;
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* che detta norme di attuazione del Reddito di cittadinanza e del ruolo che sono chiamati a svolgere gli attuali Centri per l'impiego per una più efficace gestione delle politiche attive del lavoro, finalizzata a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso il *“Patto per il lavoro o per l'inclusione sociale”* ovvero per l'adesione del potenziale beneficiario a iniziative formative con particolare riferimento all'articolo 12 comma 3;
- l'intesa, sottoscritta in data 17 aprile 2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'articolo 8 comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”* in attuazione di quanto previsto dall'articolo 12 comma 3 del decreto legge 4/2019;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 28 giugno 2019, n. 74 *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 469 *“Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*.

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e ANPAL Servizi S.p.A. – Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro”;

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Cortesini l'incarico di Direttore Generale dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza;
- il protocollo di intesa del 3 dicembre 2019 tra la Regione Lazio e CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio e UIL Lazio avente ad oggetto la condivisione dei principi della *governance* regionale dei servizi per il lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 20 dicembre 2019 *“Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019”;*
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *“Legge di stabilità regionale 2020”* e, in particolare, l'articolo 7, comma 10 che istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 *“Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.”* con la quale si è proceduto alla razionalizzazione delle competenze della Direzione regionale *“Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio”* e della Direzione regionale *“Lavoro”* unificando le due citate direzioni e facendo confluire tutte le competenze nella nuova Direzione regionale *“Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;*
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttrice della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;*
- l'intesa, sottoscritta in data 7 maggio 2020, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'articolo 8 comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, nella quale sono state approvate le modifiche da apportare al nuovo decreto di adozione del *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro”;*
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 *“Modifiche da apportare al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro”* con particolare riferimento ai criteri di riparto delle risorse per l'anno 2020 nonché alle modalità di utilizzo delle risorse per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'impiego;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418, *“Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali”;*
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”;*
- il decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2020, n. 31/000123 con il quale si stabilisce che entro il 30 settembre 2020 le Regioni adottino il *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per*

l'Impiego e delle politiche attive del lavoro con le modifiche di cui al predetto Decreto MLPS 59/2020";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 *"Decreto MLPS 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008 *"Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032 *"Rettifica dell'Allegato A della Deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008. Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 *"Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e capitoli di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"* che ha soppresso, nel nome della Direzione regionale *"Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"* la parola *"Ricerca"* rinominando la predetta Direzione regionale *"Istruzione, Formazione e Lavoro"*;
- della Giunta regionale del 1° aprile 2021, n. 179 *"Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 di cui alla DGR n. 668/2020. Approvazione delle linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia Spazio Lavoro. Modifica della DGR 100/2020 e s.m.i."*.

CONSIDERATO CHE

- La citata normativa ha l'obiettivo primario di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere le politiche attive, prevedendo di incrementare le attuali piante organiche con l'immissione in ruolo di personale specializzato e di potenziare le strutture esistenti, affiancandole anche a nuove aperture, da finanziare con le risorse erogate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle Regioni per sostenere il *"Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro"* con le modifiche di cui al citato decreto MLPS 59/2020;
- L'articolo 7, comma 10, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *"Legge di Stabilità regionale"* istituisce l'Agenzia regionale Spazio Lavoro al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro;
- Con la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 è stata approvata la declaratoria delle funzioni istituzionali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro che persegue obiettivi di gestione e di qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, erogati a persone e imprese nel rispetto dei principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità;
- A norma della deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 l'Agenzia Spazio Lavoro, nel rispetto delle politiche e degli obiettivi programmatici adottati dalla Giunta regionale in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro *"indirizza, coordina e gestisce i servizi pubblici per il lavoro, i Centri per l'impiego e i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo delle persone disabili"*;
- La mission dell'Agenzia Spazio Lavoro-Centri per l'impiego è quella di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di promuovere interventi di politica attiva che per essere efficaci devono essere mirati sui target di utenza e, quindi, necessariamente personalizzati;
- Con la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008, successivamente modificata con la Deliberazione 22 dicembre 2020, n. 1032, è stato approvato il nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali, s.m.i., che individua *"Roma Casalbertone"*, quale nuova sede di Spazio Lavoro – Centro per l'Impiego.
- Con la deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 179 è stato approvato il cronoprogramma degli interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia Spazio Lavoro, tra i quali figura l'apertura della sede del Centro per l'impiego Roma Casalbertone.
- DiSCo, ente pubblico dipendente dalla Regione Lazio, in linea con quanto stabilito dall'art. 55 dello Statuto della Regione Lazio sugli enti pubblici dipendenti, indirizza i propri interventi per promuovere il diritto allo studio e alla conoscenza nella Regione Lazio di studenti e cittadini in formazione, promuovendo anche forme di welfare studentesco mediante il sostegno di pratiche di autogestione e di mutuo

sostegno, di attività culturali e aggregative fra gli studenti universitari nelle residenze e nelle strutture di cui l'Ente è proprietario;

- DiSCo si occupa, altresì, di orientare gli studenti universitari a nuove forme di apprendimento e di formazione continua all'interno di un sistema integrato e sinergico tra le università, gli istituti di alta cultura e di ricerca e innovazione operanti nella Regione Lazio con particolare attenzione alle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro;
- DiSCo realizza il servizio Porta Futuro Lazio, facente parte del Piano "Generazioni", servizio dedicato allo sviluppo dell'occupabilità per l'incontro domanda/offerta. Porta Futuro è buona pratica comunitaria e regionale anche nella gestione dei servizi per l'alternanza scuola/lavoro ed è intenzione della Regione Lazio valorizzare tale progetto realizzato da DiSCo, avente un tasso di gradimento assegnato dai cittadini fruitori pari a 4,8, ove 5 è il massimo positivo, anche per il prossimo triennio;
- DiSCo è proprietario di diversi immobili nell'Area metropolitana di Roma tra i quali si annovera la Residenza universitaria "Ezio Tarantelli" in via Domenico De Dominicis, 13/15 all'interno della quale ci sono dei locali che potrebbero essere utilizzati per un nuovo Centro per l'impiego tematico stante i sopralluoghi tecnici già effettuati dalla Regione Lazio;
- la Legge 28 febbraio 1987, n. 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" all'art. 3 prevede che " I comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del Lavoro" e che il Comune di Roma non ha allo stato attuale nuovi immobili da destinare all'uso di che trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti giuridici che regolano la cessione, in comodato d'uso gratuito, dei locali situati al piano terra

dell'immobile sito in Roma, via Domenico De Dominicis n. 13/15, denominato Residenza universitaria "Ezio Tarantelli", catastalmente individuati con Codice Comune H501, foglio n. 610, particella 78, sub 1 (zona cens. 4, categoria C/1, classe 3, consistenza 90 m2, superficie catastale 93 m2), così come risultante dalla Visura storica dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Roma n. T128503 del 20.04.2021, di proprietà DiSCo, in qualità di *comodante*, alla Regione Lazio, in qualità di *comodatario*, da destinare a nuovo Centro per l'impiego per la durata concordata.

Art. 3

Uso del bene

Il Comodatario si obbliga a utilizzare la struttura oggetto del presente atto concesso gratuitamente esclusivamente per lo specifico uso delle attività istituzionali di competenza del Centro per l'impiego, che possono realizzarsi anche in raccordo e integrazione con i servizi erogati da "Porta Futuro Lazio", anche mediante la presenza fisica del servizio nei locali oggetto della presente convenzione.

Il Comodante, in qualità di ente proprietario, si impegna a consegnare al comodatario tutta la documentazione tecnica attestante l'idoneità dell'immobile e degli impianti posti a servizio del bene necessaria alla Regione Lazio per poter prendere in carico la manutenzione ordinaria della sede da adibire a Centro per l'impiego.

Sarà cura del comodatario adeguare l'immobile affinché lo stesso risulti in regola con quanto previsto dal Servizio regionale di Prevenzione e Protezione al fine di garantire la sicurezza delle persone ivi operanti e transitanti.

Art. 4

Spese di manutenzione ordinaria

Sono a carico del Comodatario tutte le spese di manutenzione ordinaria dell'immobile, ivi compresa la manutenzione degli impianti. Rimane a carico del comodante la gestione dei servizi riguardanti la vigilanza e le pulizie dell'immobile.

Art. 5

Spese di manutenzione straordinaria

Sono a carico del Comodante le spese relative alla manutenzione straordinaria, prescritti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale.

Qualora il soggetto proprietario dell'immobile non provveda all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria segnalati dal servizio Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, la direzione regionale competente in materia di patrimonio provvederà in via sostitutiva, previa diffida al soggetto proprietario, anticipando le spese sostenute e procedendo al recupero delle somme anticipate, tramite gli istituti previsti dalla legislazione regionale vigente.

Nel caso in cui l'immobile richiedesse reiterati interventi di manutenzione straordinaria, ovvero manutenzioni straordinarie tali da pregiudicare interventi straordinari sulle restanti sedi dei Centri per l'impiego, la competente direzione regionale in materia di patrimonio chiederà al soggetto proprietario di trovare un'altra sede idonea da adibire a Centro per l'impiego universitario.

Art. 6

Durata

La durata del comodato è stabilita in anni dieci (10) a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione, tacitamente rinnovabile alla scadenza per altrettanto periodo, salvo preavviso da una delle parti da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza della presente convenzione mediante PEC (o altro mezzo ritenuto idoneo dalla legge).

Art. 7

Obblighi del comodatario

La Regione si obbliga a mantenere i beni immobili affidatigli in uso in condizioni di decoro e di igiene, di estetica e funzionalità, osservando e facendo osservare ogni

disposizione relativa alla sicurezza, prevenzione per danni, infortuni e quanto altro attiene all'uso e godimento degli immobili.

Alla Regione spetterà il ripristino dei locali qualora gli stessi dovessero subire danni per qualsiasi motivo, ad eccezione di quelli derivanti dalla mancata esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria segnalati dalla Regione a mezzo raccomandata a-r e non eseguiti da DiSCo.

DiSCo non si costituisce depositario delle porzioni immobiliare concesse in uso, rimanendone la custodia e la conservazione a totale carico, rischio e pericolo del comodatario, senza responsabilità alcuna per mancanze, sottrazioni, distruzioni e furti dovuti a qualsiasi causa, non esclusi gli incendi.

Art. 8

Restituzione

Alla scadenza concordata, il Comodatario si obbliga a restituire al comodante, l'immobile concesso il comodato d'uso gratuito. Le parti si riservano di concordare la data per la liberazione di persone e cose. E' facoltà del Comodante richiedere la restituzione dell'immobile concesso in comodato ove ricorrano ragioni di pubblica utilità. Del fatto verrà data comunicazione al Comodatario almeno sei mesi prima della data in cui deve avvenire la restituzione dell'immobile. Parimenti il Comodante si riserva la facoltà di richiedere la restituzione del locale qualora lo stesso venga impiegato per finalità diverse da quelle esposte in premessa ovvero non venga affatto utilizzato per un periodo non inferiore a tre mesi.

Art. 9

Recesso

Le parti potranno recedere in qualunque momento da quanto previsto dalla presente convenzione con comunicazione scritta mezzo PEC (o altro mezzo ritenuto idoneo dalla legge) con preavviso di sei mesi prima della data in cui deve avere esecuzione.

Art. 10

Inadempienza

L'inadempienza, da parte del comodante e del comodatario, dei patti contenuti nel presente accordo produrrà, *ipso jure*, la sua risoluzione.

Sia la Regione Lazio che DiSCo procederanno alla revoca della presente Convenzione qualora vi sia, da parte dell'altro contraente, una grave inosservanza degli impegni assunti o in caso di violazioni reiterate degli stessi, fermo restando quanto di seguito previsto.

Gli inadempimenti che possono dar luogo alla revoca della presente Convenzione saranno contestati dalla Regione Lazio a DiSCo, ovvero da DiSCo alla Regione Lazio, mediante posta elettronica certificata (o altro mezzo ritenuto idoneo dalla legge).

La Regione Lazio ovvero DiSCo dovrà comunicare, con le medesime modalità, le proprie deduzioni all'altra parte nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della contestazione. Qualora tali deduzioni non siano ritenute ammissibili, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione Lazio ovvero DiSCo provvederà a comunicare all'altra parte un termine per sanare le inadempienze riscontrate. L'eventuale inutile decorso del suddetto termine perentorio, ovvero l'eventuale inesatto adempimento, comporterà la revoca della presente Convenzione ed il conseguente disimpegno di somme eventualmente stanziata e/o il loro recupero qualora indebitamente percepite.

Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Regione Lazio nel caso di ritardi nella realizzazione del "*Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro*" legato all'oggetto della presente convenzione, dovuti a cause fortuite o di forza maggiore, a terze parti o derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Art. 11

Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. si conviene espressamente che la convenzione si risolverà di diritto nel caso in cui il comodatario utilizzi i locali per uso diverso da quello pattuito o non vengano utilizzati per un periodo non inferiore a tre mesi.

Art. 12

Registrazione

Il presente atto, esente da bollo, non è soggetto a registrazione a imposta fissa ai sensi della tariffa, p.1^, art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e ss.mm.ii. eventuali oneri fiscali e di registrazione saranno integralmente a carico di DiSCo ad eccezione di quanto per legge è posto a carico della Regione Lazio.

Art. 13

Decorrenza

La convenzione decorre dal momento della relativa sottoscrizione.

Art. 14

Comunicazione tra le parti

Ogni comunicazione tra le Parti relativa alla presente Convenzione dovrà avvenire in forma scritta ed essere inviata a mezzo PEC (o altro mezzo ritenuto idoneo dalla legge) agli indirizzi di seguito indicati:

Regione Lazio: lavoro@regione.lazio.legalmail.it

DiSCo: protocollo@pec.laziodisco.it

Art. 15

Norme finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente scrittura privata le parti contraenti si riportano alle vigenti disposizioni dettate in materia dagli artt. 1803 e seguenti del codice civile e alle linee di indirizzo impartite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 5 marzo 2019.

Art. 16

Legge applicata e foro competente

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Regione Lazio e DiSCo, relativamente all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o alla cessazione per qualsiasi causa della presente convenzione, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 17

Privacy

Con riferimento alle disposizioni previste dal Regolamento UE 679/2016 sulla tutela della privacy, le parti si danno atto reciprocamente che i dati personali, forniti obbligatoriamente per la stipula della presente convenzione sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti degli obblighi dalla stessa previsti, la gestione amministrativa del rapporto locativo, rapporti con le pubbliche amministrazioni e l'autorità giudiziaria e per gli adempimenti di legge relativi a norme civilistiche, fiscali e contabili.

DiSCo e Regione Lazio devono mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso ovvero di cui abbiano solo anche la mera visibilità in ragione della presente convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, lì

Il Comodante (DiSCo)

Dott. Paolo Cortesini

Il Comodatario (Regione Lazio)

Avv. Elisabetta Longo

Dott. Marco Marafini

Si dichiara di aver preso esatta visione delle clausole e condizioni di cui sopra, e in particolare delle condizioni di cui agli artt. Art. 11 (Clausola risolutiva espressa) e 16 (Legge applicata e foro competente), le cui clausole – rilette e approvate – vengono accettate a ogni conseguente effetto in particolare ai sensi e per effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.